

SCUOLA PER L'INFANZIA "SANTA TERESA" **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DI PLESSO**

La scuola d'infanzia "Santa Teresa" è ubicata nel quartiere Pavia Est in una zona di scarso sviluppo urbanistico, pertanto, accoglie bambini provenienti da diverse zone della città.

La scuola è caratterizzata da una utenza multietnica e molto eterogenea, sia dal punto di vista culturale che sociale, che impegna il personale in un importante lavoro di integrazione.

Queste caratteristiche sono una grande ricchezza, una opportunità di conoscenza che favorisce la solidarietà, la tolleranza e la fratellanza. Per tali scopi ,vengono organizzati momenti di scambio e conoscenza fra genitori e bambini; a tale proposito, ad esempio, viene organizzata ad inizio d'anno, la "Festa dell'accoglienza", dove i nuovi iscritti vengono accolti da chi già frequenta la scuola, con canti e un piccolo dono personale.

L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Il collegio docenti ha come obiettivo generale il benessere e lo sviluppo armonico della personalità del bambino, per questo, l'ambientamento del bambino e dei suoi genitori nella scuola d'infanzia, è un momento fondamentale e delicato, e come tale viene affrontato mettendo in atto le seguenti strategie.

-A gennaio ,all'"Open Day" durante il periodo delle iscrizioni, vi è il primo momento di approccio alla scuola dell'infanzia da parte dei nuovi iscritti. Tutto il collegio docenti, non solo le insegnanti della futura classe dei bambini di 3 anni, è impegnato nel mostrare gli spazi ed a fornire informazioni ai futuri nuovi utenti.

Ai piccoli visitatori, viene offerta una piccola merenda, e la possibilità di poter fruire degli spazi gioco della scuola, o svolgere una attività, (esempio travasi con farina gialla).

-A giugno, dopo la conferma delle iscrizioni, i genitori sono invitati ad un incontro preliminare che serve a conoscere le insegnanti di riferimento, ricevere informazioni sulle modalità in cui avviene l'ambientamento, fissarne il calendario e venire a conoscenza delle regole della scuola.

-A settembre, sono previsti colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per conoscere meglio il bambino e le sue abitudini e per instaurare una relazione di fiducia ,fondamentale perché l'ambientamento avvenga nel migliore dei modi. Viene stilata una piccola scheda personale per ogni bambino in cui vengono annotate le caratteristiche caratteriali, le abitudini, i giochi preferiti, le intolleranze alimentari ed eventuali problematiche.

Durante tutto il periodo di ambientamento, viene garantita la compresenza delle insegnanti interessate.

L'ambientamento avviene in modo graduale e scaglionato in piccoli gruppi di bambini (massimo 5 per settimana), formati, se possibile, da bambini provenienti dallo stesso asilo nido, o che si conoscono in modo da avere un gruppo già costituito, che nel ritrovarsi trae serenità e sicurezza. L'ambientamento si conclude, in linea di massima, alla terza settimana, ma tali modalità tempistiche, possono variare in accordo con le famiglie, in caso di problematiche particolari; è quindi possibile prolungarlo, o studiare soluzioni personalizzate alternative.

Durante la prima settimana, i bambini vengo accolti da entrambe le insegnanti di riferimento dalle ore 9:30 alle ore 10:30 nell'aula organizzata e attrezzata per i bambini di tre anni.

Questo orario si prolunga verso il fine settimana, fino alle 11:00 / 11:30. Nella seconda settimana, i bambini si fermano a pranzo e alle 13:00 ritornano a casa, mentre ,nella terza settimana si fermano per il riposino pomeridiano , concludendo il periodo di ambientamento.

Particolare attenzione viene data ai momenti di "routine": bagno, pasto e sonno.

Il momento del bagno è importante per la conquista dell'autonomia, visto che spesso i bambini arrivano a scuola senza aver ancora raggiunto il traguardo del controllo degli sfinteri, pertanto, il personale insegnante, in accordo con le famiglie, adotta delle strategie specifiche per permettere al bambino di raggiungere tale conquista. I bambini vengono stimolati a prendersi cura di sé, con elementari nozioni di igiene personale.

Il pasto: assistenza, aiuto e supporto, vengono dati al bambino per rendersi autonomo nell'alimentarsi, inoltre è incoraggiato nell'assaggiare alimenti nuovi, e sostenuto nell'apprendimento delle regole comportamentali del pranzare con altri bambini.

Il riposino pomeridiano: avviene nella stanza della nanna con le insegnanti di riferimento. Lo spazio è oscurato, grazie a tende blu alle finestre, ed è allestito con armadi in cui riporre le coperte, brandine personali, lenzuola e copertine che i bambini portano a casa. Quale supporto affettivo i bambini possono portarsi oggetti transizionali, quali peluches, stoffe, succhiotto.

Nella stanza della nanna i bambini sono invogliati, grazie alle cure ed alle coccole delle maestre, a rilassarsi.

Ai bambini di tre anni è riservato uno spazio – gioco (saloncino) perché, specie per i primi mesi, hanno bisogno di acquisire sicurezza e quindi ,sono da evitare situazioni di gioco troppo rumorose Gradatamente avranno occasione di gioco comune con gli altri bambini più grandi, come nel "cerchio di gioia", in cui tutti i bambini della scuola, si ritrovano a cantare canzoncine o fare giochi organizzati dall'adulto. Con il passare del tempo, le docenti, pur restando punti di riferimento costanti, favoriranno la conoscenza e l'instaurarsi di relazioni con gli altri piccoli utenti e con tutto il restante personale della scuola.

Durante il periodo di adattamento vi è uno scambio quotidiano di informazioni con i genitori, sulle reazioni del bambino.

A gennaio, è prevista una assemblea di sezione in cui viene presentata la programmazione ed in seguito vengono fissati colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento dell'ambientamento e dei traguardi raggiunti.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A ottobre sono previste:

-Una assemblea generale per presentare il collegio docenti a tutti i genitori, illustrare il Piano Educativo di Plesso (P.E.P.), le regole generali della scuola, gli organi collegiali, il loro funzionamento ed i genitori che ne fanno parte. L'assemblea generale può essere convocata ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

-Una assemblea di sezione in cui vengono eletti i rappresentanti di classe che entreranno a far parte del consiglio d'intersezione, inoltre, viene presentata la programmazione didattica di sezione, vengono discusse le proposte fatte dai genitori e si chiede la loro partecipazione attiva alla programmazione con materiali, idee, suggerimenti.

In media, l'assemblea di classe, viene convocata due volte l'anno, ma anche su richiesta, sia del personale che dei genitori per tematiche particolari, ogni volta se ne sia la necessità.

Sono previsti colloqui individuali con tutti i genitori due volte l'anno, all'inizio e alla fine del percorso scolastico, per un confronto sull'evoluzione del bambino, ma possono aumentare secondo le esigenze, che possono insorgere durante l'anno; a tale proposito il personale docente, si rende disponibile in qualsiasi momento ad incontrare i genitori.

Occorre rilevare che comunque avviene uno scambio quotidiano di informazioni tra genitori e insegnanti, durante i momenti dell'ingresso e dell'uscita scolastica.

Per far sì che l'andamento della programmazione sia immediatamente visibile e verificabile, alcuni lavori di gruppo o individuali dei bambini, vengono affissi all'esterno dell'aula, sulla parete dei corridoi e del salone, (spesso i genitori sono di fretta, e sono i bambini stessi a richiamare l'attenzione dei propri cari sull'attività svolta), altra documentazione è affissa nell'aula di riferimento dove, oltre ai cartelloni, si possono trovare cartellette trasparenti personali con gli elaborati dei bambini.

L'organo di gestione collegiale della scuola è il consiglio d'intersezione, costituito dai rappresentanti dei genitori e dal collegio docenti; si riunisce in media quattro volte l'anno e ogni volta se ne sia la necessità. Al suo interno vengono eletti: il presidente, portavoce delle istanze della scuola con l'amministrazione, il rappresentante mensa che si fa carico, coadiuvato dalle insegnanti, delle problematiche relative alla refezione scolastica, il segretario che stila il verbale, divulgandolo, per conoscenza, a tutti gli utenti.

All'interno del suddetto organismo vengono discusse proposte didattiche (attivazione di laboratori, uscite, feste), problemi riguardanti la sicurezza e la manutenzione della scuola, iniziative per coinvolgere i genitori come ad esempio comunicazioni redatte in varie lingue per far sì che tutti si sentano coinvolti nella vita della scuola e riescano a far sentire la propria voce.

RAPPORTO CON I BAMBINI E LE BAMBINE

Sono previste 3 sezioni di bambini di età omogenea (3, 4, 5 anni), dove per sezione si intende un luogo ed un gruppo di appartenenza in cui relazionare e vivere esperienze formative con dei coetanei. La scelta del gruppo omogeneo è dettata dal fatto che offre una maggiore possibilità di osservare l'evoluzione del bambino, cogliendone gli aspetti su cui va sostenuto, permettendo interventi educativi più mirati.

All'interno della classe c'è la possibilità, quando le insegnanti sono in compresenza, di svolgere le attività in sottogruppi (circa 10 bambini) nei laboratori di cucina o di arte, o di utilizzare il salone per attività psicomotorie in accordo con le insegnanti delle altre sezioni. (calendario interno di utilizzo degli spazi)

Pur lavorando in sezioni, vi è un continuo confronto tra il personale insegnante sulle problematiche dei vari bambini, sulle strategie da porre in atto sulle criticità, sulla programmazione in quanto, spesso, sono chiamate a supplirsi in caso di mancanza di personale e perché i bambini, pur avendo le insegnanti di riferimento, sono di tutti.

Per occasioni particolari, quali drammatizzazione e realizzazione di feste, si attuano attività con gruppi di bambini di età eterogenea.

Il ruolo dell'adulto, nel condurre una attività, è quella di un individuo con più competenze, che aiuta un altro con meno competenze, ad affrontare un compito per lui significativo e non troppo al di sopra delle sue possibilità, che ha come obiettivo di portare il bambino, con il suo supporto, a saper fare da solo ciò che inizialmente riesce a fare se aiutato.

L'insegnante accoglie l'iniziativa del bambino valorizzandola, aumentando così l'autostima; nelle attività offre, con il suo esempio, un buon modello a cui il bambino può riferirsi e suscita o tiene elevato il grado di coinvolgimento.

L'adulto accoglie, rassicura, ascolta, osserva e incentiva il gusto per la curiosità e la scoperta, favorendo l'autonomia e l'intraprendenza, sottolineando le osservazioni dei bambini, dando a loro un peso importante.

Il docente sostiene e valorizza le relazioni tra bambino e bambino, dando la possibilità a tutti di conoscersi, mischiando continuamente i membri dei sottogruppi, favorendo attività di gruppo. Stimola i bambini all'apprendimento delle regole sociali ed al rispetto dell'altro ad esempio facendo giochi ed attività di gruppo con dei turni da, o stilando un regolamento con la collaborazione dei bambini; saranno loro stessi ad indicare ciò che si può e non si può fare in una comunità, e saranno loro stessi a segnalare quando le regole che si sono date vengono violate.

L'insegnante favorisce l'integrazione di bambini provenienti da altri paesi con racconti di storie, nozioni su aspetti linguistici, usi e costumi e diversità geografica, invitando gli altri bambini a prendersene cura e accogliendoli nei loro giochi.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI BAMBINI "DIVERSI"

In questa scuola sono presenti bambini diversamente abili, il personale insegnante, con l'assistente all'handicap, programma una serie di incontri con i genitori per instaurare un rapporto di reciproca fiducia e per avere informazioni su bisogni specifici dei loro figli. I bambini "diversi" fanno pienamente parte della sezione in cui sono inseriti e per

loro, le docenti, coinvolgendo l'assistente all'handicap, elaborano, dopo aver avuto un incontro con gli operatori dell'ASL sul tipo di disabilità del bambino, un piano educativo specifico individualizzato (PEI).

Spesso arrivano a scuola bambini con disagi socio – culturali, con problemi inerenti all'età evolutiva o con grossi problemi relazionali che non hanno alcun supporto, in questo caso le insegnanti, con l'aiuto della coordinatrice e dell'alta professionalità, svolgono osservazioni specifiche (strumento Beller), coinvolgono i genitori, consigliandoli e indirizzandoli verso risorse territoriali utili al bambino.

Vengono attivati per i bambini con disagi, strategie particolari di intervento e di sostegno, all'interno della classe; ad esempio a volte con l'affiancamento discreto dell'adulto, altre volte inserendo il bambino in un gruppo con competenze superiori, oppure cercando di individuare ed evitare situazioni che provochino reazioni indesiderate, dandogli regole certe che è in grado di comprendere.

QUOTIDIANITÀ A SCUOLA: (SPAZI, TEMPI, MATERIALI)

La struttura scolastica risale agli anni settanta, è dotata di ampi spazi ed è così costituita.

Ingresso e relativo corridoio, in cui vengono affisse le comunicazioni per i genitori; sono presenti anche alcuni armadietti porta abiti per i bambini. Da qui si accede, tramite due porte antipanico, al giardino interno, molto vasto e attrezzato, ed alla zona delle aule.

Le classi sono tre e accolgono i bambini di 3, 4, 5 anni, strutturate con angoli gioco e materiali specifici per ogni fascia d'età.

Le sezioni si affacciano su un grande salone centrale attrezzato con un grande scivolo di legno con nicchia in cui rifugiarsi, una casetta di plastica e due angoli gioco; uno per le macro – costruzioni ed uno per il gioco a tavolino, (scaffale con trenino e ferrovia, costruzioni in legno e cesto con "omini", raffiguranti personaggi dei cartoni animati per bambini).

Il salone è utilizzato per il gioco libero (gioco autonomo del bambino), per il gioco condotto dall'adulto, per attività psicomotorie e per l'attività motoria, per i più grandi, condotta dalla società UISP.

Dal salone, si ha accesso ai seguenti spazi:

-Ufficio riservato al personale.

-Laboratorio di cucina, allestito con: tavoli, sedie, un tavolo a ribalta altezza adulti, frigorifero, lavatrice, lavandino, armadio dispensa per gli alimenti e per gli utensili da cucina, un fornello, piattini, ciotole, tortiere, stampini per biscotti, ecc.. Su due lati della stanza in alto, sono presenti mensole su cui andranno riposte piantine di erbe aromatiche, che serviranno per cucinare, una parete è pannellata con legno, e su di essa verranno affissi cartelloni sulle attività svolte, ricette e filastrocche sugli alimenti.

-Un piccolo salone diviso a metà tramite alcuni armadietti e due fioriere a spalliera. Una parte sarà riservata ai piccoli con due angoli gioco: l'attività di gioco dei travasi, una grossa vasca di legno, contenente farina gialla, con a fianco uno scaffale con tutti gli attrezzi: palette, imbuti piccoli, bottiglie, cucchiari, ecc. (quasi tutto materiale di recupero), e un ampio angolo morbido, con tappeti e cuscini variopinti e di diverse dimensioni, per il racconto delle fiabe.

L'altra parte, è dedicata al laboratorio d'arte.

Qui sono presenti alcuni tavolini, armadi bassi contenenti materiale di diverso tipo: carte, stoffe, semi, stampini in gommapiuma, pennelli, colori a tempera, acquerelli, attrezzatura per la pittura materica, ecc.. Sono presenti anche cavalletti ed un mobiletto porta colori. In questo ambiente, le pareti sono costituiti da vetrate, pertanto le "opere" dei bambini, saranno affisse nel salone per essere visibili.

-3 Bagni; di questi, quello attiguo alla stanza della nanna, è riservato ai più piccoli, perché è provvisto, oltre ai normali sanitari, di vasca, fasciatoio e grande cassetteria, contenente i cambi per i bambini.

La stanza della nanna è allestita con brandine anatomiche, armadi in cui riporre le coperte, mensole su cui sono posizionati pupazzi e peluches; le finestre sono oscurate da tende.

SCANSIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Alle ore 7:30 apre la scuola ed i bambini vengono accolti nell'aula dell'insegnante di turno. L'ambiente è tranquillo, i bambini giocano al tavolino con puzzle, costruzioni, o sfogliano libri... l'insegnante chiacchiera con loro. Con l'arrivo delle altre due colleghe alle 8:30, dopo aver passato eventuali informazioni sui bimbi arrivati sino a quel momento, i bambini vengono suddivisi nelle classi di appartenenza, dove continua il momento dell'accoglienza. I bimbi possono giocare autonomamente negli angoli gioco strutturati nelle sezioni o a tavolino con costruzioni varie, l'ambiente è sereno e l'insegnante ha modo di salutare e dare attenzione a chi entra a scambiare alcune informazioni con i genitori. Al termine dell'ingresso i bambini vengono invitati a riordinare, dopo di che viene fatto il gioco del "Ci sono!" (presenze), si aggiorna il calendario o l'orologio "del tempo che fa", vengono stabiliti, per i più grandi, gli incarichi della giornata: chi riordina, chi sparcchia, chi guida la fila, ecc. (calendario degli incarichi). In seguito viene fatta una piccola merenda e dopo aver cantato qualche canzoncina, ordinatamente in fila, si va verso i servizi igienici. Ogni sezione ha il suo bagno e con l'aiuto, o sotto la vigilanza del personale ausiliario, i bambini accedono ai servizi, imparando a prendersi cura di sé, conquistare autonomia ed apprendere le prime norme igieniche.

In seguito i bambini di 4 e 5 anni giocano liberamente nel salone o seduti in circolo, nel "Cerchio di gioia" cantano e partecipano ai giochi organizzati. I più piccoli usufruiscono di uno spazio a parte "Il saloncino" riservato a loro. Terminato l'ambientamento anche loro parteciperanno al "Cerchio di gioia" con gli altri. Tra le 10:30 e le 11:45, si svolgono le attività didattiche di sezione o di laboratorio in sottogruppi.

Al termine delle attività i bambini aiutano a riordinare per poi recarsi in bagno per prepararsi per il pranzo, lavarsi le mani, ecc. Il pasto viene consumato nelle classi di appartenenza, perché il collegio docenti, ritenendo questo un momento educativo, ha optato per questa soluzione che garantisce la possibilità di avere più cura e attenzione per il singolo, aiutandolo quando in difficoltà, sostenendolo all'apprendimento dell'uso delle posate, invogliandolo ad assaggiare nuovi cibi, favorendo l'apprendimento delle regole del pranzare insieme e rafforzandone l'autostima e l'autonomia dandogli piccoli incarichi (sparecchiare, distribuire il pane, ecc.).

Terminato il pranzo (intorno alle 13:00) in attesa che i bambini che usufruiscono della prima uscita (13:00 / 13:30) vadano a casa si cantano canzoncine animate per poi, una volta in fila, guidati dal capofila, recarsi in salone.

Per una mezzoretta i bambini di 4 e 5 anni usufruiscono del salone (nella bella stagione in giardino) per giocare liberamente, mentre i più piccoli si preparano per il sonno andando nella stanza della nanna. Mezzani e grandi, vengono poi richiamati ed invitati a sedersi dalle insegnanti nella zona del salone dedicata alle macro - costruzioni dove ci sono due ampi materassi per una attività d'intersezione tranquilla: la lettura di una storia. È un momento istituzionalizzato per ristabilire la tranquillità e godere di un momento rilassante per tutti i bambini. In seguito i bambini si salutano per rientrare ordinatamente nelle loro aule per le attività pomeridiane, terminate le quali, i bambini attendono o giocando autonomamente negli angoli strutturati della classe o partecipando a giochi gestiti dalle insegnanti, l'arrivo dei genitori. I piccoli, nel frattempo, vengono svegliati dolcemente, accuditi e tranquillamente accompagnati nella loro classe dove attendono, con giochi a tavolino (costruzioni, disegno, lettura di libri), l'arrivo dei genitori.

Durante l'uscita, (15:15 / 15:45), le insegnanti salutano i bambini e scambiano con i genitori informazioni sull'andamento della giornata. I bambini che rimangono per l'orario prolungato, dopo aver aiutato l'insegnante a riordinare l'aula, si preparano per la merenda (routine del bagno) e poi accedono alla classe della docente che si fermerà fino alle 17:30. Terminata la merenda, l'adulto chiacchiera con i bambini e propone o giochi di gruppo (esempio tombola, domino, letture di libri) o li lascia liberi di giocare autonomamente negli angoli strutturati. Salutando i bambini, che man mano rientrano a casa, l'insegnante parla con i genitori e riferisce eventuali comunicazioni lasciate dalle insegnanti di riferimento.

Il ripetersi quotidiano di routine, che rimangono fisse e invariate, da una scansione temporale che dà al bambino continuità e certezza dei momenti vissuti e sicurezza psicofisica.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE EDUCATIVE

Il collegio docenti opera nei confronti dei bambini con una metodologia ludica ed esperienziale. Il gioco come forma di apprendimento, l'esperienza per accendere la curiosità di scoprire, di conoscere, di provare a fare. Il collegio docenti ha come obiettivo generale, il benessere e lo sviluppo armonico della personalità del bambino, il rafforzamento dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; si riunisce una volta al mese, elabora la programmazione di plesso in cui si innestano le programmazioni delle singole sezioni, tenendo sempre ben presente i campi d'esperienza in cui si individuano i traguardi di sviluppo del bambino come espressi nelle indicazioni per il curriculum del Ministero della Pubblica Istruzione del 2007.

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.

Linguaggi: creatività, espressione, gestualità, arte, musica, multimedialità.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Nelle programmazioni di sezione vengono espressi i traguardi di sviluppo rispetto ai campi d'esperienza secondo le fasce d'età.

Attualmente il collegio docenti propone: laboratorio d'arte, laboratorio di cucina esteso a tutte le classi, ovviamente con obiettivi specifici secondo le fasce d'età. Viene mantenuta l'attività di giardinaggio all'esterno dell'orto che si trova nel cortile della scuola e che si svolgerà durante la stagione primaverile con la collaborazione di un genitore e culminerà con l'assaggio di ciò che i bambini hanno seminato e coltivato.

LABORATORIO D'ARTE

Consolidato ormai da anni, propone un approccio all'arte che consente ai bambini, anche tramite l'esempio di opere di grandi artisti, di sperimentare, reinterpretare, scoprire nuove tecniche e sviluppare la creatività.

Sarà un laboratorio con durata annuale a cui si accederà in sottogruppi (massimo 10) di bambini di età omogenea.

Le tematiche generali su cui verterà questa attività sono:

I colori primari: (bambini di tre anni) giocare con i colori primari utilizzando diversi materiali scoprendone le diverse tonalità (più chiaro, più scuro).

Per i gruppi di 4 e 5 anni:

-I colori derivati: osservo la natura, ne colgo i colori nelle diverse stagionalità e scopro, sperimentando, come si ottengono.

-I colori e le forme: proposta di opere d'arte sul tema e successiva reinterpretazione dei bambini (pittura collage) opere di Kandinsky e Mondrian.

-Osservazione di quadri paesaggistici: sensazioni, prevalenze cromatiche, tratto, reinterpretazione dell'opera osservata.

-Il volto: autoritratto. Mi guardo allo specchio e mi disegno con le matite colorate. Realizzo un viso con diverse tecniche (acquerello, pittura materica, collage).

-Il volto nell'arte: proposta da diverse opere sul tema e successiva reinterpretazione da parte dei bambini.

CUCINA

Questa attività di tipo esperienziale verrà attivata nel mese di dicembre per protrarsi fino alla fine dell'anno e si svolgerà in sottogruppi composti da un massimo di dieci bambini di età omogenea.

L'obiettivo è ,tramite gli alimenti che vediamo e mangiamo tutti i giorni: osservare, sperimentare e ampliare le nostre conoscenze .

Osservare, cogliere le caratteristiche degli alimenti, (colore, forma, consistenza).

Gli alimenti e i colori: colori primari e derivati.

Esperienze sensoriali: il tatto, tocco, scopro, e discrimino liscio / ruvido, molle / duro, freddo / caldo.

Il gusto: assaggio, distinguo dolce / salato / amaro.

L'olfatto: annuso, discrimino aroma, profumo, odore e puzza.

Gli alimenti e la stagionalità.

Concetti di quantità: dosare gli ingredienti per realizzare ad esempio una torta.

Cucinare semplici ricette e degustarle,

Coinvolgere i genitori nel creare un ricettario multietnico.

Realizzazione, a fine anno, di un piccolo buffet realizzato dai bambini.

Nell'ambito dell'osservazione del mutamento stagionale della natura sono state programmate 3 uscite stagionali: autunno, inverno, e primavera al "Bosco Grande", al fine di osservare dal vero, il variare dei colori della natura (colori derivati), scoprire i frutti stagionali, l'ambiente e gli animali, storie fantastiche del bosco.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il collegio docenti partecipa ad attività di raccordo sia con l'asilo nido che con la scuola primaria; con gli operatori di queste istituzioni, vengono fatti incontri per definire i percorsi di raccordo.

Con le educatrici dell'asilo nido è stata concordata la partecipazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia all'assemblea dei genitori del nido, nel periodo antecedente all'Open Day, per presentare la scuola, spiegare come avviene l'ambientamento e rispondere alle loro perplessità. In seguito, a primavera, i bimbi del nido faranno visita alla scuola dell'infanzia, dove verranno accolti dal gruppo dei grandi, che offriranno loro una piccola merenda ed un regalino in ricordo della giornata. Durante la visita, ai bimbi verrà letta, con un particolare libro, una storia a loro nota, concordata con le educatrici del nido.

Quando i bambini del nido saranno iscritti alla scuola dell'infanzia è previsto un incontro con le educatrici del nido per conoscere l'evoluzione del bambino.

Con la scuola primaria, oltre al tradizionale incontro delle insegnanti con i genitori in cui spiegano il funzionamento della scuola dell'obbligo, è stata concordata una uscita dei "grandi" in visita alla scuola primaria per esplorare quello che sarà il nuovo ambiente scolastico che li ospiterà. Lì avranno modo di incontrare ex compagni d'asilo, e verrà loro offerta una merenda, ed un ricordo della giornata.

Con le insegnanti della scuola primaria è previsto un incontro a fine anno scolastico, per uno scambio di informazioni per meglio comporre le classi.

Il collegio docenti è impegnato in incontri costanti con gli operatori dell'ASL ed inoltre si adopera per cogliere tutti gli stimoli e le occasioni di scambio e di arricchimento che vengono offerte da: associazioni, enti, ed a realtà territoriali.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione avviene con diverse modalità:

Con cartelloni e lavori dei bambini, appesi all'interno e all'esterno dell'aula, per rendere immediatamente visibile ai genitori ed a chiunque entri nella scuola il tipo di attività che si sta svolgendo.

Con raccolte di lavori tematici, che vengono consegnati ai genitori,.

Con la realizzazione di un libro che racchiude un percorso annuale e che viene consegnato ai genitori. Una copia viene realizzata come documentazione e conservata nella scuola.

Con materiale fotografico, conservato nel computer della scuola.

MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Periodicamente viene fatta una verifica sulle attività didattiche proposte, per vedere se funzionano e se danno risposte adeguate ; in caso contrario, si valutano gli eventuali aggiustamenti da attuare. Si verificano sperimentazioni e si valutano le modalità di intervento delle singole insegnanti al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.